

# «Un amore che tutto copre»

**Parola di Vita**

(Col 3,13)

«Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi»

Da un commento di Chiara Lubich  
Adattamento a cura del Centro Gen3

12

## Che fare allora?

Alziamoci al mattino con una "amnistia" completa nel cuore, con quell'amore che tutto copre, che sa accogliere l'altro così com'è, con i suoi limiti, le sue difficoltà,



proprio come farebbe una madre con il proprio figlio che sbaglia: **lo scusa sempre, lo perdona sempre, spera sempre in lui...**

Gesù, entrato nella storia duemila anni fa, **vuole entrare nella nostra vita**, ma la strada in noi è irta di ostacoli.

## Quali sono gli ostacoli che possono ostruire la strada a Gesù?

Sono tutti i desideri non conformi alla volontà di Dio che sorgono nella nostra anima.



Sono gli attaccamenti o desideri di affermazione, di stima, di affetto; desideri di cose, di salute, di vita... quando Dio non lo vuole; desideri più cattivi, di ribellione, di giudizio, di vendetta...

**Essi sorgono nella nostra anima e l'invadono tutta.**

Occorre spegnere con decisione questi desideri, togliere questi ostacoli,

**rimetterci nella volontà di Dio.**

## Come vivere questa Parola?



Nella vita di ogni giorno tutti possiamo avere parenti, compagni di studio o di lavoro, amici che ci hanno fatto un torto, un'ingiustizia, del male...

Forse il pensiero della vendetta non ci sfiora, ma **può rimanere in cuore un senso di rancore, di ostilità, di amarezza o anche soltanto di indifferenza**, che impedisce un autentico rapporto di comunione.

Avviciniamo ognuno vedendolo con occhi nuovi, come se non fosse mai incorso in quei difetti.



**;-) Ricominciamo ogni volta,**

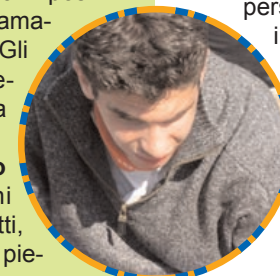
**sapendo che Dio non solo perdona, ma dimentica: è questa la misura che richiede anche a noi.**

## Come è successo a ...

Così è stato per un nostro amico di un Paese in guerra, che ha visto massacrare i genitori, il fratello e tanti amici. Il dolore lo sprofonda nella ribellione, fino ad augurare ai carnefici un castigo tremendo, proporzionato alla colpa.

Gli tornano però di continuo alla mente le parole di Gesù sulla necessità del perdono, ma gli sembra impossibile viverle. "Come posso amare i nemici?" - si domanda. Gli occorrono mesi e tanta preghiera prima di cominciare a trovare un po' di pace.

Ma quando, un anno dopo, sa che gli assassini non soltanto sono noti a tutti, ma circolano per il Paese a pie-



de libero, il rancore gli attanaglia nuovamente il cuore e comincia a pensare a come si sarebbe comportato se avesse incontrato quei suoi "nemici". Scongiora Dio di placarlo, di farlo ancora una volta capace di perdonare.

"**Aiutato dall'esempio dei fratelli con cui cerco di vivere il Vangelo** - racconta - comprendo che Dio mi chiede di non inseguire quelle chimere, ma piuttosto di essere attento ad amare le persone che ora mi stanno vicino, i colleghi, gli amici... Nell'amore concreto verso di loro, pian piano, trovo la forza di perdonare fino in fondo gli uccisori della mia famiglia.

**Oggi il mio cuore è nella pace".**